

Data 15.01.2014

SOMMARIO:

1. informazione sul mercato di frumento duro e tenero.
2. informazione sul mercato del mais
3. informazione sul mercato delle oleaginose

1. Mercato

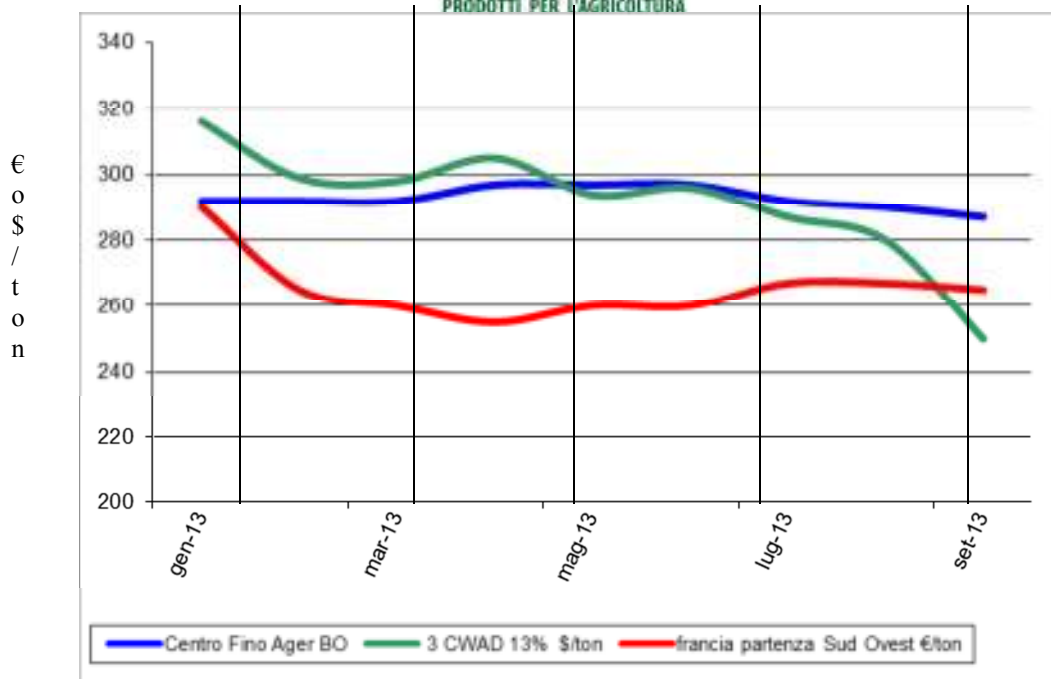
Noli marittimi	<p>I noli marittimi per il trasporto di cereali ha risentito di un calo nei traffici internazionali. Il settore Capesize ha avuto un forte calo con conseguenze anche sul settore Panamax, mentre il Supramax e l'Handysize hanno mostrato una maggiore stabilità. Il BDI è calato del 27%, una variazione inferiore al -40% del Capesize. L'Atlantic Panamax ha subito la pressione della forte disponibilità di vascelli, ma i trasporti dalla regione del golfo hanno dimostrato una maggiore stabilità rispetto alla media, per il buon andamento della domanda.</p> <p>Il Supramax ha subito limitate variazioni grazie alla buona domanda per trasporti dal Golfo all'Europa.</p> <p>La tratta Golfo - Europa per navi di tonnellaggio superiore a 50.000 ton costa 25 \$/ton (=); la tratta Brasile - Europa per navi da 10-15.000 ton costa 33 \$/ton (=).</p>
----------------	--

GRANO DURO

USA	<p>Il duro trova qualche elemento di sostegno per consegne nella seconda metà del mese di gennaio. A causa di problemi logistici, infatti, i mulini stanno operando in carenza di disponibilità di prodotto. Nei mesi di febbraio e marzo quando si suppone le condizioni climatiche saranno migliorate e la situazione tornata nella norma potrebbe però sopraggiungere il sostegno della domanda interna.</p> <p>Per quanto riguarda la produzione mondiale 2014, la coltura in atto sembra essere in buone condizioni un po' ovunque, ma qualche preoccupazione giunge dal Nord Africa. In Marocco è segnalata la mancanza di umidità. Negli USA nonostante i prezzi del duro si siano rafforzati rispetto a quelli dei frumenti primaverili vi è un forte dibattito sulle prossime semine per la preoccupazione di un calo degli investimenti a vantaggio di colture alternative.</p> <p>L'export di cui circa il 50% è stato diretto in Italia, per il momento è in calo dell'11% rispetto allo scorso anno, al di sotto dell'andamento previsto inizialmente dall'USDA. Mentre le esportazioni del Canada a metà dicembre erano in linea con la media triennale. Alla ripresa dell'attività dei porti tornerà a farsi sentire la forte concorrenza di questo paese.</p>
Prezzi ICE futures	222 \$/ton (-10) scadenza marzo 2013



FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCianti
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA



Flash dal mercato europeo

Francia	<p>I prezzi del frumento duro mantengono una propria stabilità nonostante la debolezza degli altri comparti cerealicoli. La buona qualità quota attorno a 260€/ton Fob grazie al buon andamento della domanda italiana, spagnola e Nord africana, mentre la concorrenza del prodotto canadese viene meno per la paralisi del sistema logistico a causa della calata del freddo polare.</p> <p>Le prospettive della nuova campagna presentano caratteristiche di sostegno poiché è opinione diffusa che le semine risentiranno della minore redditività del duro rispetto ad altri investimenti. Una situazione che non differisce nelle diverse aree produttive dell'EU e del Nord America, mentre in Nord Africa si va dalla forte umidità in Algeria all'eccesso di secco in Marocco.</p>
Prezzi €/ton	<p>In Francia il prodotto partenza Sud Ovest è segnalato a 220 €/ton (=).</p> <p>In Spagna prezzo indicativo azienda agricola su camion 216€/ton (=).</p>

“Flash” Mercato Italiano

Borse	<p>Il duro tiene nonostante l'entità degli scambi non sia particolarmente elevata, ma vi è la necessità di effettuare le coperture dopo il periodo delle festività come è consuetudine. Inoltre l'industria alimentare ha iniziato a dare i primi segnali di risveglio dopo la forte crisi soprattutto grazie alla domanda estera. Il momento è favorito dalle condizioni climatiche in Nord America che riducono la presenza del prodotto di quell'area dando maggiori opportunità anche al prodotto nazionale. Pertanto fino alla riapertura dei porti sui grandi laghi il prezzo dovrebbe tenere. Dopo, le quotazioni risentiranno del ritorno del prodotto canadese ma anche delle condizioni climatiche perché le previsioni di semina sono al ribasso e questo rende il mercato ancora più sensibile agli umori climatici rendendo più incerti i bilanci.</p> <p>Milano ieri ha chiuso a +4.</p>
-------	--

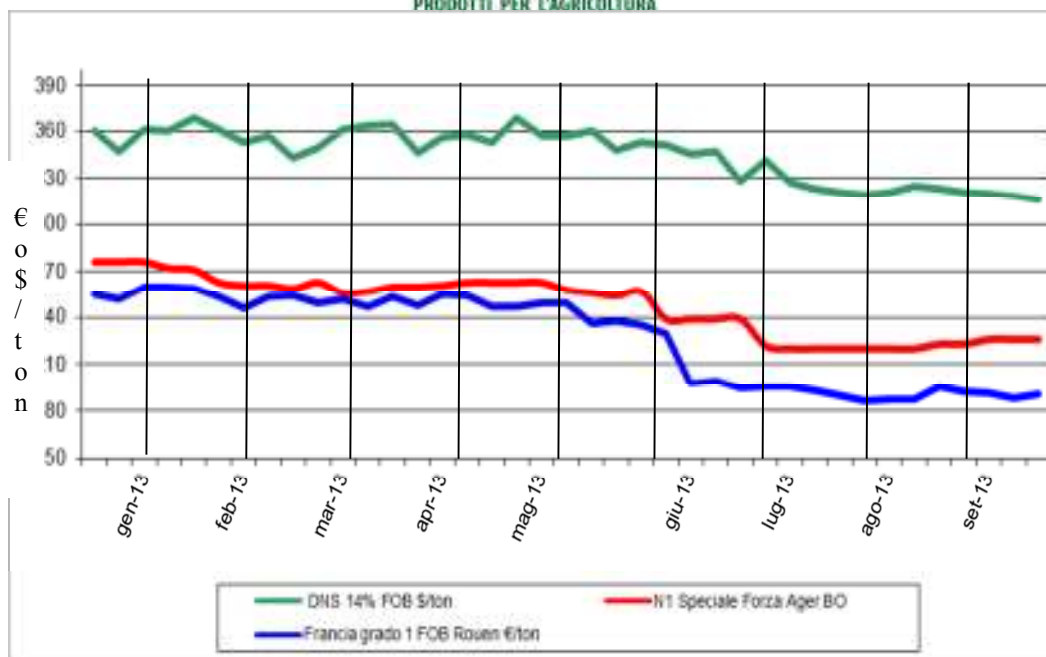
GRANO TENERO

“Flash” dal Mercato Mondiale:

USA	<p>Le quotazioni export hanno subito la pressione delle forti disponibilità di prodotto a livello globale e delle buone prospettive della coltura invernale 2014. I futures hanno perso terreno sull'interpretazione dei dati USDA di venerdì e in particolare sui dati relativi agli stocks.</p> <p>Il livello degli stocks al 1 dicembre era superiore alle stime che venivano fatte prima dell'emissione del dato ufficiale come conseguenza del consumo ridotto nel periodo giugno-novembre. Nonostante l'aumento dell'export previsto pari a 0,7 mil di ton., gli stocks di fine campagna infatti, sono stati elevati di 0,9 mil di ton.</p> <p>Questi dati hanno abbondantemente superato il supporto derivato dall'analisi delle semine invernali che risultano in diminuzione del 3% sull'anno a 17 mil di ha.</p> <p>I futures hanno trovato maggiore stabilità negli ultimi giorni per il buon andamento della domanda.</p>																												
Argentina	<p>La trebbiatura si è conclusa con un dato produttivo in aumento di 200.000 ton a 9,2 mil, ton contro 8,2 mil dello scorso. Il ministero dell'economia ha dichiarato di aver autorizzato l'esportazione di 1,5 mil di ton.</p>																												
Mar Nero	<p>L'attività è ripresa dopo la pausa delle festività, ma ad un ritmo ancora non troppo elevato perché diversi esportatori fanno ritenzione, per cui le quotazioni non hanno subito variazioni di rilievo.</p>																												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Tendenza</th> </tr> <tr> <th></th> <th>Rispetto alla settimana precedente</th> <th>A 7 gg</th> <th>A 15 gg</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>grano tenero</td> <td style="text-align: center;">↓</td> <td style="text-align: center;">↓</td> <td style="text-align: center;">↓</td> </tr> </tbody> </table>	Tendenza					Rispetto alla settimana precedente	A 7 gg	A 15 gg	grano tenero	↓	↓	↓																
Tendenza																													
	Rispetto alla settimana precedente	A 7 gg	A 15 gg																										
grano tenero	↓	↓	↓																										
atPrezzi Fob \$/ton	<p>Quotazioni export in \$/ton</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>14 gennaio</th> <th>1 settimana fa</th> <th>1 anno fa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Il canadese CWRS</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Australiano</td> <td style="text-align: center;">254</td> <td style="text-align: center;">256</td> <td style="text-align: center;">325</td> </tr> <tr> <td>DNS USA 14%</td> <td style="text-align: center;">357</td> <td style="text-align: center;">318</td> <td style="text-align: center;">356</td> </tr> <tr> <td>DNS USA 13,5%</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Il russo</td> <td style="text-align: center;">291</td> <td style="text-align: center;">296</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>L'Argentino</td> <td style="text-align: center;">330</td> <td style="text-align: center;">330</td> <td style="text-align: center;">360</td> </tr> </tbody> </table>		14 gennaio	1 settimana fa	1 anno fa	Il canadese CWRS	-	-	-	Australiano	254	256	325	DNS USA 14%	357	318	356	DNS USA 13,5%	-	-	-	Il russo	291	296	-	L'Argentino	330	330	360
	14 gennaio	1 settimana fa	1 anno fa																										
Il canadese CWRS	-	-	-																										
Australiano	254	256	325																										
DNS USA 14%	357	318	356																										
DNS USA 13,5%	-	-	-																										
Il russo	291	296	-																										
L'Argentino	330	330	360																										



FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCianti
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA



Francia	<p>I corsi del tenero hanno avuto un netto ribasso su entrambi i versanti dell'Atlantico collocandosi attorno a 193 €/ton, base luglio reso Rouen, qualità standard.</p> <p>L'USDA, nel rapporto della scorsa settimana, ha aumentato gli stock mondiali a 185,40 mil di ton. rispetto ai 182,78 mil della valutazione precedente. Questa variazione è sostanzialmente legata alla maggiore produzione cinese e al minore consumo zootecnico negli USA. Riguardo all'Europa l'USDA ha diminuito la previsione produttiva, aumentando, al contempo l'export da 25 a 26 mil di ton. Per quanto riguarda le semine del frumento invernale negli US, l'USDA ha abbassato del 3% le proprie previsioni rispetto allo scorso anno. Mentre gli operatori aspettano con attenzione il ritorno di freddo nel Mar Nero previsto per questa settimana che potrebbe avere conseguenze sulla coltura.</p>
Prezzi	<p>Il frumento grado 1 fob Rouen quota sui 201 €/ton (-8).</p>
Borse	<p>Seppure in maniera più attenuata il mercato italiano inizia a risentire dei cali che si riscontrano sui mercati Europei nonostante la domanda per il prodotto dei paesi europei sia sostenuta. Ma la forte presenza del prodotto del Mar Nero si fa sentire, come pure le analisi sui bilanci internazionali. Inoltre anche la debolezza del mais si ripercuote sulle quotazioni del prodotto zootecnico. Il mercato nazionale più legato ai movimenti del mercato fisico è più sostenuto rispetto al mercato francese grazie alla domanda interna e al buon equilibrio tra domanda ed offerta.</p> <p>Milano ieri ha visto un calo di 2€ del panificabile e biscottiero.</p>

Il mercato del Mais

Mercato internazionale

USA	<p>Dopo un inizio di settimana penalizzante per i futures, questi hanno avuto una ripresa per i contratti a marzo chiudendo con un aumento dell'1% per la mancanza di coperture. Un minimo sostegno è derivato anche dalle preoccupazioni per l'andamento climatico in Argentina.</p> <p>Diversamente dalle attese le stime dell'USDA sulla produzione 2013/2014, sono state abbassate di 1,6 mil di ton come conseguenza della riduzione delle rese a fronte dell'aumento delle superfici. Secondo i dati riportati dall'USDA gli stock al 1 dicembre risultavano pari a 41,4 mil di ton, 1,4 mil in meno del previsto, a dimostrazione degli elevati consumi nel periodo settembre-novembre sia nella mangimistica (+2,5 mil di ton), sia per la produzione dell'etanolo.</p>																											
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Tendenza</th> </tr> <tr> <th></th> <th>Rispetto alla settimana precedente</th> <th>A 7 gg</th> <th>A 15 gg</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Mais</td> <td style="text-align: center;">↑</td> <td style="text-align: center;">↑</td> <td style="text-align: center;">↓</td> </tr> </tbody> </table>				Tendenza					Rispetto alla settimana precedente	A 7 gg	A 15 gg	Mais	↑	↑	↓												
Tendenza																												
	Rispetto alla settimana precedente	A 7 gg	A 15 gg																									
Mais	↑	↑	↓																									
Argentina	<p>Le semine sono arrivate all'82%, mentre montano le preoccupazioni per l'andamento climatico secco al Sud. Le autorità temono che l'arrivo precoce del caldo possa influire negativamente sulla produzione spingendosi ad ipotizzare un calo produttivo del 20%</p>																											
Prezzi Fob \$/ton	<p>Quotazioni in \$/ton</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>14 gennaio</th> <th>1 settimana fa</th> <th>Un anno fa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>US 3YC (Golfo)</td> <td>208</td> <td>207</td> <td>309</td> </tr> <tr> <td>Argentina (Up River)</td> <td>214</td> <td>217</td> <td>301</td> </tr> <tr> <td>Brasile (Paranagua)</td> <td>219</td> <td>215</td> <td>301</td> </tr> <tr> <td>Mar Nero</td> <td>208</td> <td>205</td> <td>300</td> </tr> <tr> <td>Francia reso La Pallice gennaio 2013</td> <td>166</td> <td>168</td> <td>240</td> </tr> </tbody> </table>					14 gennaio	1 settimana fa	Un anno fa	US 3YC (Golfo)	208	207	309	Argentina (Up River)	214	217	301	Brasile (Paranagua)	219	215	301	Mar Nero	208	205	300	Francia reso La Pallice gennaio 2013	166	168	240
	14 gennaio	1 settimana fa	Un anno fa																									
US 3YC (Golfo)	208	207	309																									
Argentina (Up River)	214	217	301																									
Brasile (Paranagua)	219	215	301																									
Mar Nero	208	205	300																									
Francia reso La Pallice gennaio 2013	166	168	240																									

Mercato Europeo

Francia	<p>I prezzi del mais hanno avuto un'evoluzione al ribasso la settimana passata malgrado il rimbalzo di venerdì seguito alla pubblicazione del rapporto dell'USDA. Gli operatori, infatti, si aspettavano una revisione al rialzo della produzione USA, viceversa il dato è stato abbassato a 41,44 mil rispetto a 45,53 mil di ton della valutazione precedente. A livello mondiale gli stock sono stati abbassati di 2,23 mil di tons a 160,23. I fondi che avevano abbondantemente venduto nelle settimane precedenti hanno approfittato della situazione acquistando massivamente mais facendo crescere i prezzi venerdì. Il complesso</p>
---------	---

mais presenta comunque una pesantezza generale per la produzione cinese che è stata rivista al rialzo per 6 mil di ton a 217 mil di ton. In questo contesto il potenziale di ripresa delle quotazioni nell'attuale campagna appare notevolmente limitato.

Rimane comunque da verificare l'evoluzione climatica in Sud America che non appare ancora completamente risolta.

Mercato italiano

Borse

Il mercato nazionale è meno volatile di quelli esteri ma presenta fondamentali ribassisti e dopo la ripresa del mese di dicembre ha imboccato nuovamente la strada in leggera ma costante discesa. D'altra parte vi è disponibilità di prodotto estero sui porti nazionali e anche proveniente su gomma a prezzi di sconto. Ieri Milano ha chiuso a -1.

2. Mercato Oleaginose

Mercato internazionale

USA

I futures della soia hanno visto un consolidamento del 3% sulla base del buon andamento della domanda cinese.

Il rapporto USDA per le oleaginose è stato sostanzialmente in linea con le attese non avendo avuto grande influenza sui futures. Mentre la produzione è stata elevata a 89,1 mil di ton, l'aumento del consumo interno e dell'export hanno compensato tali variazioni, pertanto l'entità degli stock è stata lasciata invariata.

Tendenza			
	Rispetto alla settimana precedente	A 7 gg	A 15 gg
Soia	↑	=	↓

Argentina

Le semine sono segnalate al 86%. Persistono le preoccupazioni per la siccità soprattutto nella regione di Buenos Aires.

Canada

I futures hanno perso il 3% sotto la pressione di vendite tecniche e degli agricoltori che tendono a liberarsi delle elevate riserve di prodotto

Prezzi Fob \$/ton

Quotazioni in \$/ton

	14 gennaio	1 settimana fa	Un anno fa
Soia			
US 2Y	530	529	565
Argentina (Up River)	532	523	528
Brasile (Paranagua)	500	489	536
Colza (canola)			
Canada	422	425	655

Flash dal mercato europeo

Francia

I prezzi del colza hanno avuto un netto ribasso la settimana scorsa per la



	<p>pressione dell'abbondante raccolto canadese che finisce per influenzare maggiormente questo comparto delle oleaginose piuttosto che quello della soia. La maggiore sofferenza, infatti, è riscontrata in Europa. Ulteriori ribassi nel breve dovrebbero però essere ostacolati dalle tensioni che interessano la soia. L'Usda, infatti ha rivisto al rialzo l'obiettivo export degli USA, da 40,14 mil di ton a 40,69 mil per la forte domanda cinese. A medio lungo termine agiranno le produzioni Sud Americane che si prevedono su livelli record, verso aprile pertanto è previsto un appesantimento ulteriore del mercato con conseguenze inevitabili sui prezzi.</p>
Prezzi sul pronto	La quotazione del colza è di circa 362 €/ton (-1) reso porto di Rouen, il girasole 340 €/ton St Nazaire (-10) .